



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

PROT 11/2 CCASGO/2014

Roma, 11 febbraio 2014

AL Dott. Eduardo Marotti
MeValue Holding Ltd
5th Floor, Beaux Lane House
Mercer Street Lower
Dublin 2, EIRE

Oggetto Lavori del Gruppo di ricerca promosso da "*Infrastruttura Immateriale MeValue per la Qualificazione Reputazionale*".

In relazione alla lettera del 10 febbraio scorso si designa a seguire i lavori del Gruppo in oggetto il Dirigente della Struttura Tecnica del Comitato MAUGERI dott. Natale Emanuele, Dirigente Superiore P. di S., che sarà assistito dal Revisore Informatico della P. di S. RUNIERI Domenico.

Per quanto concerne la data e il luogo di insediamento, nonché il calendario dei lavori del Gruppo, le comunicazioni potranno essere direttamente indirizzate al suindicato funzionario al seguente indirizzo di posta elettronica: info.ccasgo@interno.it.

Cordiali saluti.

IL COORDINATORE

(Frattoni)

Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere

L'Organismo collegiale del Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere è una risposta che il legislatore ha iniziato a fornire sin dal 2000, in termini di contrasto e di prevenzione ai tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nell'economia legale (art. 15, comma 5, del decreto legislativo 190/2002, ora recepito nell'art. 180, del decreto legislativo 163/2006, Codice dei contratti pubblici).

CCAS GO

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza Grandi Opere

Con la pubblicazione del d.m. 14 marzo 2003, adottato dal Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro della giustizia e con il Ministro delle infrastrutture e trasporti, il Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere ha iniziato a rappresentare uno degli assi portanti dell'azione di analisi preventiva, punto di orientamento delle procedure per il monitoraggio delle infrastrutture ed insediamenti industriali rientranti nel Programma Infrastrutturale Strategico (P.I.S.).

In adesione alla sua natura di Organismo di coordinamento, indirizzo ed impulso a beneficio dei soggetti istituzionali della rete delle Grandi Opere, il Comitato si è fatto carico di elaborare e mettere a disposizione elementi di tipo sistemico nelle attività di monitoraggio, formulando best practices dei controlli amministrativi che hanno trovato sistematizzazione nelle diverse Linee Guida antimafia, adottate in maniera selettiva a partire dall'anno 2005.

Il quadro delle competenze, a partire dal predetto d.m. 14 marzo 2003, si è notevolmente ampliato nel tempo, a seguito di puntuali interventi normativi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici quali: l'Abruzzo nel 2009, i territori delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo nel 2012; nonché per le infrastrutture connesse ad EXPO 2015 Milano, e la realizzazione del piano Carceri (art. 16 del d.l. 39/2009, convertito dalla legge 77 /2009; art. 3-quinquies del d.l. 135/2009, convertito dalla legge 166/200, e l'art. 17-quater del d.l. 195/2009, convertito dalla legge 26/2010).

Le disposizioni indicate prevedono che i controlli antimafia sui contratti, appalti, subappalti e subcontratti per lavori, servizi e forniture sono effettuati con l'osservanza delle linee-guida indicate dal Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere.

Il sistema di monitoraggio antimafia nel settore delle Grandi Opere, come delineato dal decreto ministeriale 14 marzo 2003, è strutturato in forma di rete, in ragione della particolare complessità ed estensione territoriale del nostro Paese, è risulta incardinato sui seguenti significativi nodi.

A livello centrale il Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle Grandi Opere, ove è assicurata la presenza dei rappresentanti delle amministrazioni maggiormente coinvolte nella materia specifica; in relazione alle funzioni di organo di indirizzo e di regia, una forma di coordinamento orizzontale che è ben più del puro raccordo interministeriale, il Comitato è composto da rappresentanti delle Amministrazioni particolarmente interessate alla materia, per cui, oltre al **Ministero dell'Interno**, ne fanno parte il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** e il **Ministero dell'Economia e delle Finanze**, anche per gli aspetti connessi alla prevenzione e al contrasto dei tentativi di riciclaggio. Inoltre a seguito dei provvedimenti succedutisi nel tempo, che hanno determinato una diversa allocazione distributiva di competenze, il Comitato vede la partecipazione di rappresentanti del **Dipartimento per la Programmazione Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri** e del **Ministero dello Sviluppo e delle Attività produttive**. La forte originalità dell'organismo gli è, altresì, conferita dal fatto che ne fanno parte soggetti che non rappresentano articolazioni dell'Esecutivo, quale **l'Autorità per la Vigilanza dei Contratti Pubblici**, e la **Direzione Nazionale Antimafia**, la cui presenza di quest'ultima nell'ambito del Comitato è correlata all'esercizio delle funzioni di impulso e coordinamento di cui all'articolo 371-bis del codice di procedura penale. Nella composizione del Comitato è presente, infine, la componente investigativa di polizia, in quanto ne fanno parte, in "quota" alla rappresentanza del Ministero dell'interno, componenti della **Direzione Centrale della Polizia Criminale** e della **Direzione Investigativa Antimafia**. In ragione di tale sua composizione il Comitato può considerarsi organismo multidisciplinare.

A livello periferico operano le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo e i Gruppi Interforze, costituiti con il d.m. 14 marzo 2003.

Si tratta di pool provinciali coordinanti da un Vice-Prefetto e composti da rappresentanti delle Forze di polizia territoriali, da un esponente del Centro operativo D.I.A., competente per territorio, da rappresentanti dell'Amministrazione periferica dei lavori pubblici e del lavoro e dalla previdenza sociale (questi ultimi, in particolare, per il contrasto al fenomeno del "lavoro nero" e per la sicurezza sui luoghi di lavoro, aspetti, entrambi, rivelatori di una possibile ingerenza criminale soprattutto nei contesti territoriali a legalità debole). I Gruppi Interforze provinciali sono in collegamento con il Comitato di Coordinamento e costituiscono anche tra di essi una rete, nel senso che si scambiano informazioni e dati inerenti alle infrastrutture pubbliche ricadenti nei rispettivi ambiti di competenza territoriale.

I Gruppi Interforze, oltre a fornire un supporto informativo e di analisi al Prefetto, assicurano un costante ritorno informativo al Comitato di Coordinamento per l'alta sorveglianza delle Grandi Opere, e rappresentano l'interfaccia operativo della Direzione Investigativa Antimafia. Gli accertamenti sono disposti dal prefetto anche avvalendosi dei poteri di accesso e di accertamento delegati dal Ministro dell'interno ai sensi del decreto-legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 ottobre 1982, n. 726, nonché di quelli di cui all'articolo 93 del Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione (D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159)

La D.I.A. -che ha un suo preciso mandato per le attività antimafia attinenti agli appalti pubblici e per questo ha sviluppato negli anni un elevato know-how nel settore- ha realizzato e gestisce a livello centrale l'Osservatorio centrale degli appalti (OCAP), sistema telematico destinato a raccogliere i dati e le informazioni acquisiti dai Gruppi Interforze in sede di accesso ispettivo presso i cantieri pubblici. Questa forma di penetrante controllo, appositamente introdotta dal d. m. 14 marzo 2003, per le verifiche antimafia nel settore delle Grandi Opere, rappresenta uno strumento di indubbia utilità ed ha ricadute assai interessanti sia per la gestione amministrativa dei dati, sia in funzione di sviluppi di carattere più propriamente investigativi. Oltre quanto disposto dalla legge obiettivo "Programma Infrastrutture Strategiche di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443," l'art. 176 del decreto legislativo 163/2006, Codice dei contratti pubblici, stabilisce che sulla base delle proposte del Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere saranno articolati gli schemi di Protocolli di legalità destinati al settore delle Grandi Opere e che dovranno includere anche il monitoraggio dei flussi finanziari dell'intera filiera dei soggetti partecipanti alla realizzazione di interventi (dalla Stazione appaltante, al Contraente generale, al soggetto appaltatore ai sub-appaltatori e fornitori).

Prot. CB- 13_LFP/fs
Roma, 4-2-2014

Dott. Edoardo Marotti
MEVALUATE-The Bank of Reputation
5th floor, Beaux Lane House
Mercer Street Lower
Dublin 2 – Eire

OGGETTO: partecipazione al Gruppo di Ricerca e Sviluppo in Collaborazione “Infrastruttura Immateriale MeValuate per la Qualificazione Reputazionale”.

Gentile Dottor Marotti,

faccio seguito all’incontro in riferimento e sono lieta di comunicarLe che il Consiglio Direttivo del Consorzio CBI, nella riunione del 29 u.s., ha accolto l’invito a partecipare al Gruppo di Ricerca e Sviluppo in Collaborazione “Infrastruttura Immateriale MeValuate per la Qualificazione Reputazionale” in oggetto.

Lo scrivente Consorzio parteciperà così da prendere consapevolezza nonché approfondire i temi che il succitato Gruppo affronterà nel corso degli incontri, con l’obiettivo di valutare il ruolo dell’industria bancaria e possibili applicazioni riguardo alla progettualità di Monitoraggio finanziario delle grandi opere.

Il Consorzio si riserva altresì di coinvolgere in futuro ulteriori referenti di istituzioni finanziarie laddove si rendesse opportuno, in funzione di temi quali:

1. Ottimizzazione della PROFILATURA, in fase di monitoraggio, delle imprese appaltatrici e subappaltatrici di opere pubbliche, con estensione del profilo anche a soci, amministratori e manager;
2. Tutela dell’IDENTITÀ’ DIGITALE, determinando con certezza il profilo del cliente (impresa e suoi soci, amministratori e manager) ed eliminando la confusione tra identità digitale e identità reale;
3. Antiriciclaggio in generale, ed in particolare per le funzioni di “ADEGUATA VERIFICA” finalizzate alla costituzione dei “conti correnti dedicati”, da utilizzare per tutti gli incassi e i pagamenti relativi alla realizzazione di opere pubbliche.

In attesa dei seguiti operativi La saluto con viva cordialità.

Liliana Fratini Passi
Direttore Generale





Consorzio CBI

Il "**Consorzio Customer to Business Interaction - CBI**" è stato creato il 20 maggio 2008 in prosecuzione delle attività gestite dall'Associazione per il Corporate Banking Interbancario (ACBI), nata nel 2001.

Il Consorzio CBI definisce in ambito cooperativo le regole e gli standard tecnici e normativi del "Servizio CBI", del "Servizio CBILL" e dei servizi di Nodo, nonché gestisce l'infrastruttura tecnica di connessione tra i Consorziati, per consentire agli stessi di realizzare, in via telematica, il collegamento ed il colloquio con la clientela, in ottica di interoperabilità a livello nazionale ed internazionale, per l'erogazione degli stessi servizi.

Il servizio storico sviluppato ed evoluto nel corso degli anni è il "**Servizio CBI**", che permette all'impresa di ottimizzare l'intera catena commerciale-finanziaria, affiancando ai servizi di incasso, pagamento ed informativi ulteriori servizi di gestione documentale, garantendo la piena interoperabilità tra i formati adottati dalle diverse comunità finanziarie internazionali.

A fronte di una crescente domanda della P.A. Centrale volta ad abilitare un efficiente colloquio con l'industria bancaria, il Consorzio CBI ha sviluppato i "**servizi di Nodo CBI**", che permettono l'accesso diretto alla rete CBI da parte delle P.A.C. per la disposizione di pagamenti ed incassi verso l'industria bancaria.

Di recente è stato inoltre implementato il "**Servizio CBILL**" per permettere agli Istituti Finanziari di offrire agli utenti di Home Banking e/o Corporate Banking la consultazione e il pagamento di "bollette" emesse da soggetti "Fatturatori", in modalità multibanca e multicanale.

Nell'ambito delle sue attività, il Consorzio CBI svolge altresì attività di certificazione dei soggetti abilitati ad operare sulla rete, interposti tra i Consorziati e la clientela nella erogazione del Servizio CBI (Soggetti Tecnici del Consorzio), attività informativo - formative, convegnistiche, promozionali e divulgative in genere in materie attinenti alla propria attività, nonché, nel rispetto delle norme e delle riserve di legge, servizi strumentali e complementari da offrire agli Istituti Finanziari nell'ambito del corporate banking, avvalendosi anche della collaborazione di società, istituzioni ed enti, di carattere pubblico e privato, nazionali ed internazionali, sulla base di apposite convenzioni e accordi.

Il Consorzio CBI può assumere partecipazioni in società ed enti.

Possono partecipare al Consorzio l'Associazione Bancaria Italiana e le banche, gli intermediari finanziari e gli altri soggetti autorizzati ad operare, sulla base delle proprie leggi nazionali e delle regole europee, nell'area dei servizi di pagamento in Italia e nel territorio dell'Unione Europea.



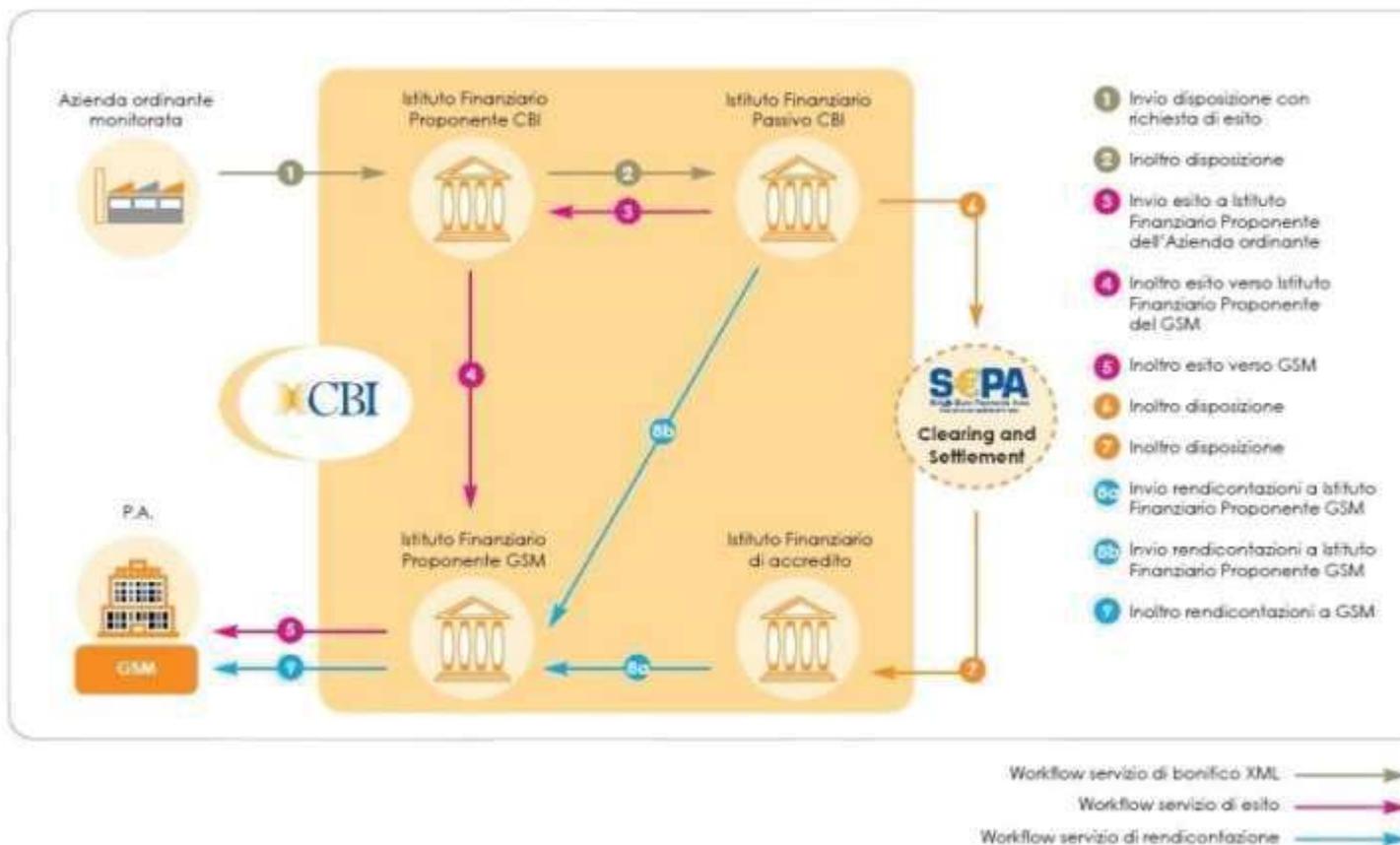
CONSORZIO CBI
customer to business interaction

Monitoraggio finanziario CBI: il progetto CAPACI

CAPACI
Creation of Automated Procedures Against
Criminal Infiltration in public contracts



Il progetto **CAPACI - Creating Automated Procedures Against Criminal Infiltration of public contracts (CAPACI)** rappresenta l'evoluzione in chiave internazionale del progetto di **Monitoraggio finanziario**, il cui modello di servizio, basato sul Servizio di Nodo CBI, è stato sviluppato dal Consorzio CBI su richiesta del Ministero dell'Interno e di altri soggetti istituzionali quali la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Programmazione ed il Coordinamento della Politica Economica (DIPE), il Ministero Economia e Finanze - Dipartimento del Tesoro, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, il Comitato di Sorveglianza Grandi Opere, e la Direzione Investigativa Antimafia (DIA).



In particolare tali soggetti hanno manifestato l'esigenza di monitorare i flussi di natura finanziaria legati alla realizzazione di Grandi Opere pubbliche, sia per acquisire una maggiore conoscenza dell'utilizzo del denaro pubblico, ma soprattutto per fornire supporto alle indagini volte a prevenire l'infiltrazione della criminalità negli appalti pubblici.

La sperimentazione del Monitoraggio finanziario è stata avviata nel mese di luglio 2009 in merito alla realizzazione della **tratta T5 della Metro C di Roma** ed è stata estesa – grazie al finanziamento erogato dalla Commissione Europea al progetto CAPACI, presentato dal Ministero dell'Interno in partnership con il Consorzio CBI e Formez PA – alla **Variante di Cannitello** ed al **Grande Progetto Pompei**. A tal proposito, sono disponibili in download i rispettivi Protocolli di intesa.

Di recente inoltre il Ministero dell'Interno ed il DIPE hanno avviato i lavori per l'estensione della sperimentazione ad una nuova grande opera pubblica: la realizzazione della **metropolitana M4 di Milano**, la cui prima tratta sarà attivata a maggio 2015 per l'evento dell'EXPO, consentendo un funzionale e conveniente collegamento tra l'aeroporto di Linate e Rho Fiera.

Per quanto concerne il **progetto internazionale**, uno degli obiettivi presentati alla Commissione Europea è quello di supportare la diffusione della best practice italiana presso le comunità estere. Tale obiettivo è stato perseguito sia in consessi come la Commissione Parlamentare Antimafia Europea – presieduta dall'on. Sonia Alfano – dove il Prefetto Bruno Frattasi, Project leader del progetto CAPACI, ha illustrato il progetto (è possibile visualizzare un video dell'intervento sul sito del Parlamento europeo), e sia in alcuni Paesi della Comunità Europea (Spagna, la Svizzera e la Croazia) dove si è recata una delegazione italiana composta da DIPE, DIA, Formez e Consorzio CBI.

Oltre ai Protocolli di intesa, per le imprese coinvolte nel progetto è disponibile, previa registrazione all'Area Riservata, il documento "Vademecum aziende" che riassume gli adempimenti in capo ad esse, dettati dai citati Protocolli, e necessari per abilitare il servizio di monitoraggio.

Sono infine disponibili gli standard tecnici relativi alle Disposizioni di Pagamento XML SEPA ed un file XML di esempio.

Di recente il **progetto CAPACI** è stato annoverato nella "Relazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sulla lotta alla corruzione in Italia" come **una delle migliori pratiche di gestione in materia di contratti ed appalti pubblici per contrastare la criminalità** grazie all'invio dei flussi finanziari ad una banca dati monitorata dalle autorità.

From: MONTEVERDE Giovanni

Sent: Tuesday, March 11, 2014 12:26 PM

To: 'eduardo.marotti@mevaluate.com'

Cc: 'giovanni.blasi@it.pwc.com' ; TURICCHI Antonino

Subject: R: 18 marzo p.v., ore 09:30 - Prima riunione del Gruppo di Ricerca e Sviluppo in Collaborazione "Infrastruttura Immateriale Mevaluate per la Qualificazione Reputazionale" con la partecipazione del CCASGO.

Egregio Dottore,

Come concordato nel corso del nostro incontro di Venerdì 7, confermo la mia partecipazione alla riunione del gruppo.

Cordiali saluti - GB Monteverde

GB Monteverde

VP Legal & CM,

ALSTOM Transport Middle East & Africa

From: [Perrotta Giancarlo](#)

Sent: Monday, March 10, 2014 4:44 PM

To: [Eduardo Marotti](#)

Subject: R: 18 marzo p.v., ore 09:30 - Prima riunione del Gruppo di Ricerca e Sviluppo in Collaborazione "Infrastruttura Immateriale Mevaluate per la Qualificazione Reputazionale" con la partecipazione del CCASGO.

Ringrazio ed aderisco all'invito e conto di poterla salutare personalmente martedì 18 marzo p.v. per il primo incontro del Gruppo.

Cordialmente

Dott. Giancarlo Perrotta

[Dr. Giancarlo PERROTTA](#)

[Dirigente Responsabile](#)

[Organo Centrale Sicurezza](#)

[Unità Protocolli di Legalità](#)

[Direzione Generale ANAS S.p.A.](#)

[Tel 0644464832](#)

From: conofederico@libero.it

Sent: Friday, March 07, 2014 9:00 PM

To: eduardo.marotti@mevaluate.com

Subject: R: 18 marzo p.v., ore 09:30 - Prima riunione del Gruppo di Ricerca e Sviluppo in Collaborazione "Infrastruttura Immateriale Mevaluate per la Qualificazione Reputazionale" con la partecipazione del CCASGO.

Confermo la mia presenza alla riunione del Gruppo di lavoro di martedì 18 marzo.

Prefetto Cono Federico Presidente di Calcestruzzi S.p.A.

From: Valerio.Piscitelli@cmcra.com

Sent: Wednesday, March 05, 2014 11:39 AM

To: Eduardo Marotti

Subject: R: Invito a partecipare al Gruppo di Ricerca e Sviluppo in Collaborazione "Infrastruttura Immateriale Mevaluate per la Qualificazione Reputazionale THE BANK OF REPUTATION".

Confermo mia partecipazione la chiamerò per definire meglio contributo

Con cordialità

Valerio Piscitelli

From: patrizia.schiavone@gruppoilva.com

Sent: Friday, March 14, 2014 8:34 PM

To: elisabetta.fiocchi@it.pwc.com

Cc: eduardo.marotti@mevaluate.com ; enzo.memoli@mevaluate.com ; gbn@mevaluate.com ;

giovanni.blasi@it.pwc.com ; loris.spaltini@gruppoilva.com ; nicola.nicoletti@it.pwc.com

Subject: Rif: I incontro del Gruppo di Ricerca e Sviluppo in Collaborazione Mevaluate (18 marzo p.v.) - Richiesta profilo

Gent.ma dr.ssa Fiocchi,

nel ringraziare il Gruppo di Ricerca per la proposta di partecipazione, Le invio di seguito il mio profilo.

La sottoscritta Patrizia Schiavone, svolge la funzione di Responsabile della Direzione Processi di Supporto Compliance della Società ILVA S.p.A. con lo scopo di garantire il coordinamento con le competenti funzioni della società nell'ambito delle attività di indirizzo concernenti le tematiche di salute sicurezza e compliance ambientale, nonché il supporto operativo alle stesse in vista anche della realizzazione di un sistema di gestione integrata e di un miglioramento delle performance aziendali in materia di SSA.

Si affianca a tale funzione quella di supporto all'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs. 231/01 nell'esecuzione delle attività di monitoraggio del rielaborando Modello di organizzazione, gestione e controllo; di sovrintendenza al processo di definizione del sistema organizzativo; di coordinamento e supporto delle politiche di comunicazione interna e istituzionale della Società.

Ciò premesso, con rammarico, devo rappresentare l'impossibilità a presenziare alla prima riunione fissata per il 18 marzo p.v. a seguito di un concomitante ed improrogabile impegno lavorativo da esplicarsi nell'ambito del "Protocollo Operativo sugli interventi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro dell'area industriale di Taranto".

A disposizione per ogni ulteriore ed eventuale informazione, colgo l'occasione per inviare i più distinti saluti.

Patrizia Schiavone

Patrizia Schiavone

ILVA S.p.A. - Responsabile Direzione
Processi di Supporto Compliance

s.s. Appia km. 648 - 74110 Taranto

tel +39 099 4812072 - fax +39 099 4813344

Mob +39 366 5685045

e-mail: patrizia.schiavone@gruppoilva.com

From: [Dell'Oca Maurizio](#)

Sent: Friday, March 14, 2014 1:23 PM

To: [Eduardo Marotti](#)

Cc: paolo.gianani@mevaluate.com ; [Malvisini Joseph](#)

Subject: R: 18 marzo p.v., ore 09:30 - Prima riunione del Gruppo di Ricerca e Sviluppo in Collaborazione "Infrastruttura Immateriale Mevaluate per la Qualificazione Reputazionale" con la partecipazione del CCASGO.

Buongiorno,

parteciperà il dr. Joseph Malvisini, Coordinatore AML e Referente Antiriciclaggio Centrale.

Cordiali saluti,

Maurizio Dell'Oca

Sisal Group S.p.A.

Chief Security Officer